

il dentista di famiglia

Franco Tosco – Lessicom srl

Uno strumento che può dimostrarsi utile nella gestione del rapporto Studio-paziente è il servizio di family dentistry: **il dentista di famiglia**. Esiste già in altre parti del mondo, ma qui in Italia è ancora poco diffuso. Di che cosa si tratta?

L'idea nasce dall'analisi dei pazienti che si rivolgono allo Studio Odontoiatrico per le cure delle malattie della bocca. Chi arriva a chiedere queste prestazioni cliniche giunge, in genere, attraverso indicazioni di un altro familiare che è già paziente. Poiché il fatto si ripete spesso, succede che lo Studio si trovi a curare persone legate tra loro in nuclei famigliari più o meno allargati.

Tuttavia, quando un paziente si rivolge al Titolare, o ad un altro medico dello staff, perché spinto dal bisogno, viene –per abitudine di tutti i medici- visto come un soggetto singolo, per il quale viene stilato un progetto terapeutico, per il quale si ipotizzano dei tempi più o meno ravvicinati di trattamento e dal quale scaturisce un preventivo più o meno finanziariamente importante.

E qui nasce il problema, poiché la spesa legata all'accettazione del preventivo va ad incidere non tanto sulla disponibilità di un singolo reddito, quanto piuttosto sulla possibilità del budget familiare, nel caso in cui – e sono molti- i soggetti che si rivolgono al nostro studio siano più d'uno all'interno della stessa famiglia.

Se, ad esempio, in un nucleo familiare si presentano contemporaneamente i casi di intervento su un membro giovane con un ciclo di cure ortodontiche, su una persona adulta per le malattie dentali di questa fascia di età e su una persona anziana per interventi importanti volti a ripristinare funzionalità deteriorate con l'avanzare degli anni, abbiamo tre azioni cliniche che –se prese successivamente- possono essere affrontate con relativa tranquillità ma che –se contemporanee- risultano pesanti e talvolta finanziariamente insostenibili, poiché incidenti sulla possibilità di spesa dello stesso nucleo di reddito.

Dovendo scegliere, come tende abitualmente a comportarsi una famiglia?

Non disponendo di conoscenze per selezionare le priorità, vale a dire che non sa stabilire – clinicamente parlando- che cosa fare prima e che cosa rimandare successivamente, sceglie su base affettiva o su base di "disponibilità al sacrificio".

Voglio dire che, siccome i figli vengono prima di tutto, si mette al primo posto l'intervento ortodontico. Ma, mentre il bambino potrebbe attendere qualche mese perché la patologia non si aggrava –anche se, prima o poi, dovrà essere affrontata- magari è necessario intervenire immediatamente su un membro adulto, perché i tempi di peggioramento sono molto rapidi. Lo stesso vale quando si tratta di stabilire chi viene prima tra la moglie o il marito, oppure tra un adulto e un anziano.

La famiglia, in questo frangente, viene lasciata sola a decidere. Manca la consulenza di un medico del settore che aiuti a stabilire che cosa viene prima o dopo: a stabilire, cioè, le priorità.

Il servizio che si ritiene opportuno offrire alle famiglie che danno la loro fiducia allo Studio consiste dunque nell'assumere la funzione di **dentisti di famiglia**.

Il Dentista si propone come disponibile a incontrare i nuclei famigliari interessati tra i suoi pazienti, farà con loro il punto della salute orale di ognuno dei componenti per avere il quadro preciso dei bisogni presenti, presenterà le possibili soluzioni indicando anche le priorità da attribuire ai problemi individuati. Ciò permetterà alle famiglie di vivere con maggiore tranquillità gli eventuali problemi di salute orale dei suoi membri, di pianificare la quota di budget che può essere destinata nel tempo, di sapere che la collocazione temporale di una cura è stata stabilita da un medico specialista su presupposti di urgenza clinica e non da spinte affettive che si trascinano appresso dubbi e –talvolta- anche sensi di colpa.

Il servizio di **dentista di famiglia** vuole anche essere letto come un contributo al superamento di questo periodo di difficoltà economica e sociale del nostro Paese e del mondo intero.